



ECOMUSEO DELLA VALLE SAN MARTINO

1.1

Il concetto di Ecomuseo

Un **ecomuseo** è una istituzione finalizzata a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale diffuso di un territorio, coinvolgendo visitatori e popolazione locale nella presa di coscienza dei valori storici, antropologici e naturali presenti in esso.

Il territorio infatti non deve più essere considerato come un contenitore di episodi monumentali fra di loro isolati (chiese,



castelli, palazzi, etc.), ma va letto come un sistema complesso di siti e manufatti che testimoniano la vita materiale, sociale, politica e religiosa di un luogo e della comunità che lo abita.

Un ecomuseo è dunque l'organizzazione e la valorizzazione di quanto il tempo e l'uomo hanno lasciato sul territorio, divenuto esso

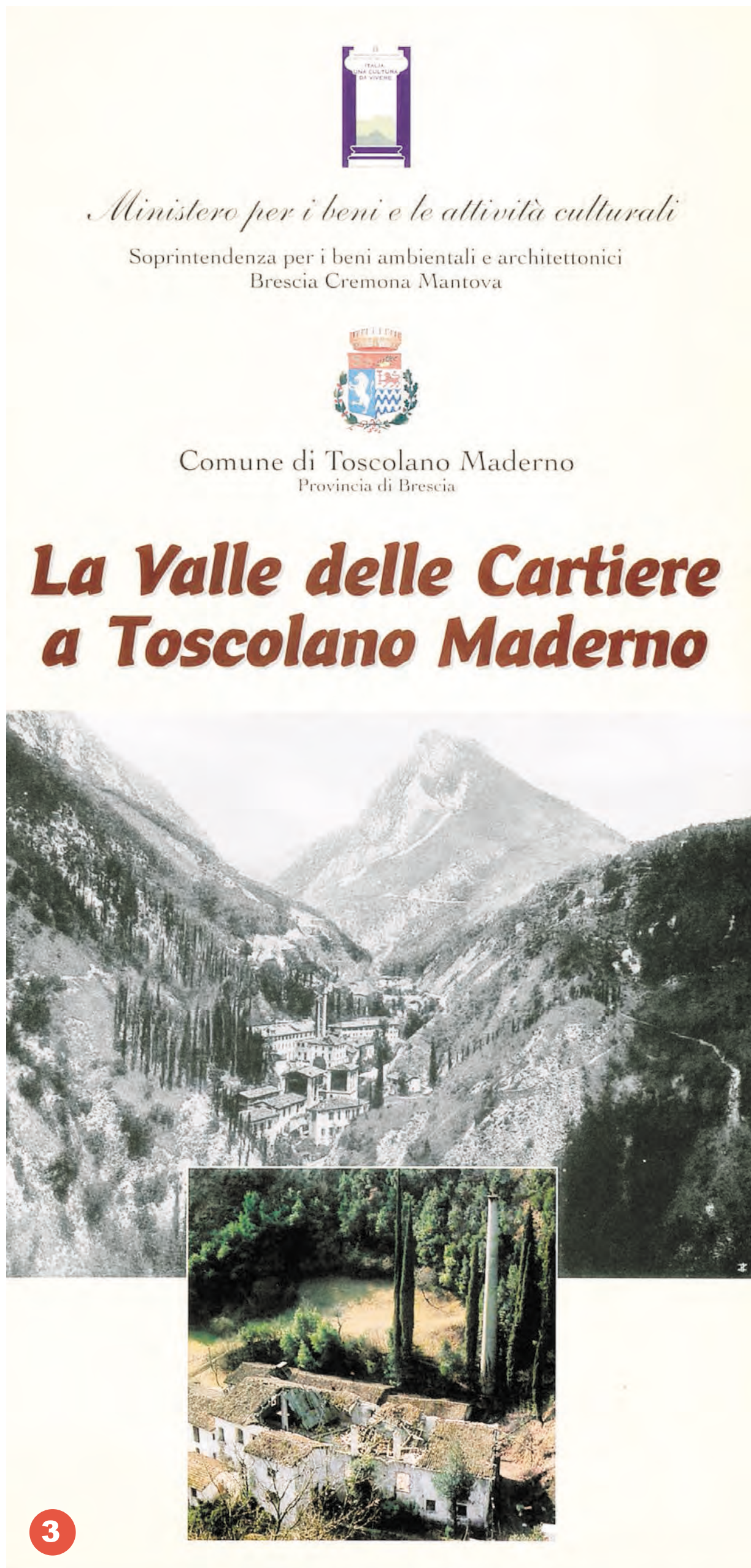
stesso una sorta di **museo diffuso**, in cui le opere sono conservate nel loro ambiente originario, in cui il visitatore stesso diviene abitante, e l'abitante fruitore. L'ecomuseo quindi non si limita alla raccolta, conservazione ed esposizione di oggetti, ma **si pone il compito di valorizzare la cultura locale, le tradizioni, il territorio, il paesaggio e le potenzialità economiche di un'area.**

L'ecomuseo, come sostiene Georges Henry Rivière, il teorico francese che fino dal 1974 ne ha introdotto il concetto, è "uno specchio dove la popolazione si guarda, per riconoscersi in esso, dove cerca spiegazioni del territorio al quale è legata, unite a quelle delle popolazioni che l'hanno preceduta, nella discontinuità o nella continuità delle generazioni... Uno specchio che la popolazione tende ai suoi ospiti, per farsi meglio comprendere, nel rispetto del suo lavoro, dei suoi comportamenti, della sua intimità".

Alla luce di tale impostazione non serve all'ecomuseo la disponibilità di grandi e preziose collezioni: è assai più importante offrire una serie diversificata di attività e di possibilità di conoscenza, valorizzando i siti, gli edifici e gli oggetti esistenti e distribuiti sul territorio.

In un'epoca di massificazione culturale, l'ecomuseo diventa anche il **luogo della memoria collettiva**, appunto uno specchio in cui la popolazione si guarda per riconoscersi e per cercare di comprendere il territorio cui è legata, momento di congiunzione con le generazioni che l'hanno preceduta.

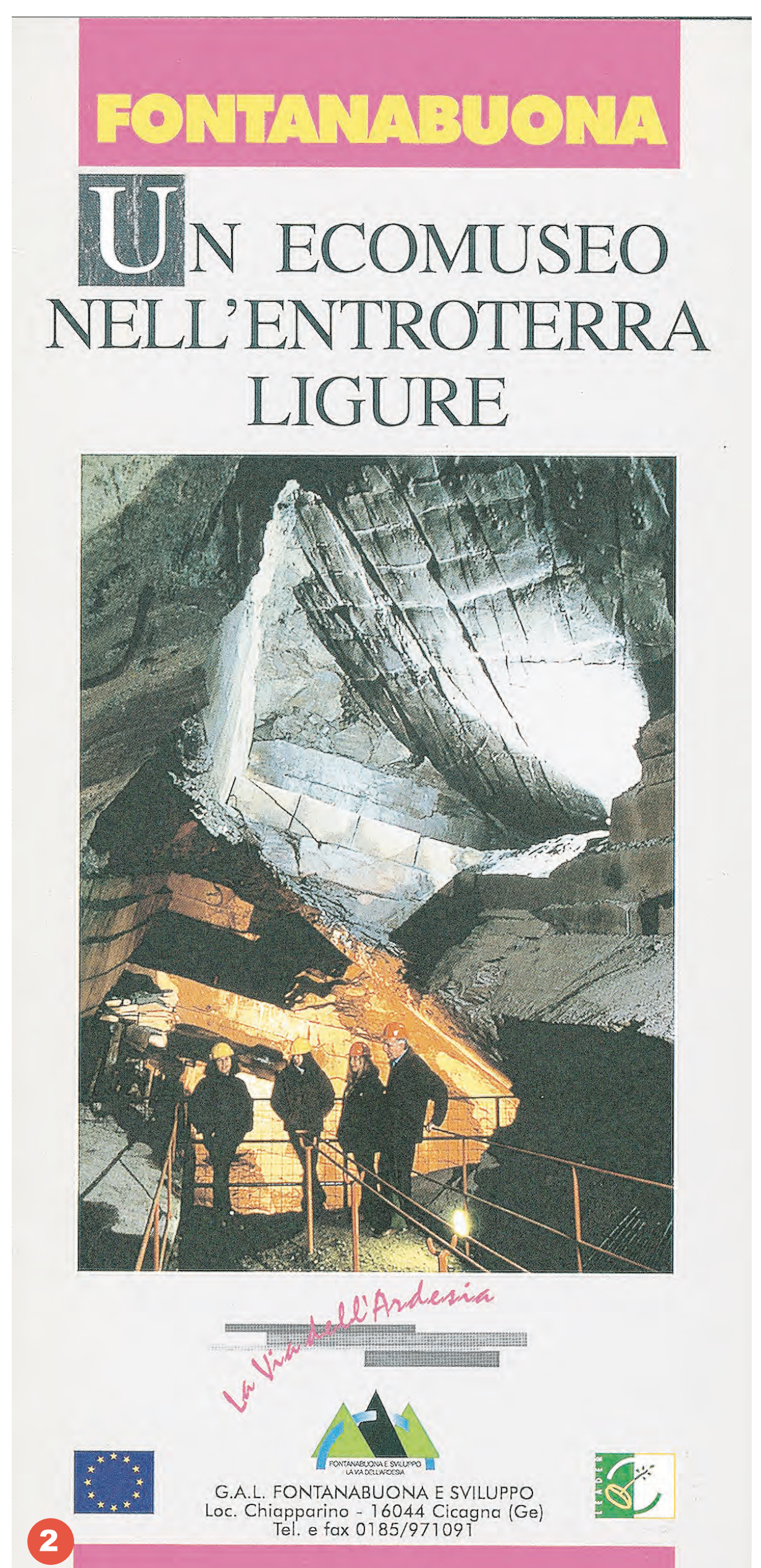
Molte sono le strutture ecomuseali realizzate in Europa e, negli ultimi anni, anche in Italia. Alcune di queste affrontano specifici temi



(come una particolare attività produttiva, industriale o agricola), altre testimoniano la complessità culturale e sociale di un'area, articolandosi eventualmente in sezioni espositive (la religiosità, l'agricoltura, i caratteri ambientali, le vicende storiche,



etc.). Nel caso della Valle San Martino si propone questo secondo modello per documentarne e coinvolgerne il sistema dei beni storici-paesistici e architettonici, mettendone in relazione le diverse componenti.



- 1 L'ecomuseo dell'Alsazia (Francia)
- 2 Fontanabuona (GE), la Via dell'Ardesia
- 3 La valle delle Cartiere (BS): il percorso ecomuseale



- 4 La valle dei parchi Dolomiti-Garda e l'Ecomuseo delle Giudicarie (TN)
- 5 Parchi della Val di Cornia (LI)
- 6 L'ecomuseo di Argenta (FE)